



337
10.2018

Communications

Riunione delle Carmelitane Scalze italiane al Teresianum

Oltre trenta monache Carmelitane Scalze, incaricate della formazione e Superiore delle rispettive comunità, si sono radunate dal 7 al 13 settembre scorso al Teresianum (Roma). Durante l'incontro, le partecipanti hanno seguito due corsi sulla formazione delle nuove generazioni carmelitane secondo criteri teresiani – affidato a P. Giuseppe Pozzobon – e sanjuanisti – affidato a P. Iain Matthew. Hanno anche avuto la possibilità di scambiarsi opinioni e criteri per la formazione

delle candidate al Carmelo teresiano femminile. All'incontro, organizzato dalla Federazione "Mater Carmeli" d'Italia, hanno partecipato le sorelle dell'Associazione "Regina Pacis", guidate dalla loro Presidente.

Le monache hanno inoltre potuto informarsi su alcuni servizi che il Teresianum offre alle comunità, come il corso di diploma in Teologia online, sulla biblioteca – che P. Ciro ha presentato alle religiose – e sul modo di accedere attraverso internet ai fondi in essa presenti.

La Federazione "San José de Guadalupe", delle Carmelitane Scalze del Messico, celebra il 50° anniversario della sua fondazione canonica

Il 24 settembre sono iniziati i festeggiamenti per il 50° anniversario della fondazione della Federazione delle Carmelitane Scalze messicane, con una celebrazione eucaristica presieduta dal nostro Preposito Generale P. Saverio Cannistrà, accompagnato da: P. Rafał Wilkowski (Segretario per le Monache), P. Javier Mena (Defini-

tore generale per l'America Latina), P. Ricardo Pérez (Provinciale del Messico), P. Juan Pablo Patiño (Assistente della Federazione e delegato provinciale per le Carmelitane Scalze in Messico), dai membri del Consiglio della Provincia messicana di Sant'Alberto e da altri frati della Provincia e di altre Circostrizioni dell'Ordine. In un clima di fraternità e in uno

spirito di gratitudine al Signore per questi 50 anni, le monache dei 37 Monasteri della Federazione si sono radunate per un'intera settimana nella casa pastorale S. Giovanni Paolo II a San Juan de Lagos, ricordando il cammino percorso e studiando e riflettendo sulle sfide per il futuro, perché si possa sempre avanzare di bene in meglio secondo il desiderio del cuore della Santa Madre Teresa.

Cfr.: Comunicaciones Provinciales OCD México ® 2018

Forum di Teologia Spirituale al Teresianum

Dal 13 al 15 settembre si è tenuto nel Teresianum di Roma il VII Forum dei professori di Teologia Spirituale italiani, intitolato: “Fare Teologia Spirituale a partire dalla lettura dei testi”. A quest'incontro hanno partecipato

oltre trenta professori e professoresse venuti da tutta l'Italia, che hanno riflettuto su due testi concreti: la seconda “Relazione Spirituale” di Santa Teresa e il “Pensiero alla morte” di Paolo VI.

Il Carmelo Scalzo femminile italiano col P. Generale a Roma

La località di Sacrofano presso Roma (Italia), ha accolto dal 14 al 16 settembre un incontro fra il P. Generale e un buon numero di Superiore di monasteri delle Carmelitane Scalze italiane. Anche se l'obiettivo fondamentale dell'incontro era la riflessione sulla “Cor orans”, per la quale si è potuto contare sull'aiuto di P. Sebastiano Paciolla, O.Cist.,

Sottosegretario della CIVCISVA, il frutto più prezioso di quest'assemblea è stato il dialogo del P. Saverio Cannistrà e del suo Delegato per le monache, P. Rafał Wilkowski, con le Superiore dei monasteri associati e non associati d'Italia, Paese in cui la presenza del Carmelo femminile è molto rilevante.

Esercizi Spirituali OCDS – Provincia Veneta

ERoveré Veronese 22 – 26 agosto 2018

L'appuntamento annuale degli Esercizi Spirituali OCDS quest'anno è stato arricchito dalla presenza dell'urna con le reliquie di S. Elisabetta della Trinità che dal 1° settembre inizierà la peregrinatio per i Monasteri e i Conventi d'Italia.

Dopo aver saputo che la nostra richiesta dell'urna era stata accolta abbiamo cercato di organizzare alcuni momenti forti da vivere alla presenza di S. Elisabetta. Se la nostra fede ci dava la certezza che, per la comunione dei Santi, ella era presente e unita misticamente a noi ancora pellegrini sulla terra, il nostro cuore lo ha sensibilmente provato: la sua presenza è stata sperimentata da ciascuno dei partecipanti come viva e reale.

Una presenza discreta che ha aggiunto importanza e valore alle profonde meditazioni di Padre Bruno Moriconi ocd sul tema "Creati per scoprirci figli di Dio". Attraverso le varie tappe della storia della salvezza, dalle origini fino all'Incarnazione, Morte e Resurrezione di Cristo, Padre Bruno ci ha guidati a riscoprire la nostra grande dignità di figli di Dio, pensata e "sognata" dal Padre fin dall'inizio del mondo, quando ci ha creati a Sua

immagine e somiglianza. Immagine e somiglianza che ha potuto concretizzarsi e realizzarsi perfettamente solo nel Figlio che diventa veramente il riflesso più vero ed autentico della nostra umanità. In Lui, nostro fratello, noi veniamo trasformati interiormente ed ereditiamo la Sua stessa natura divina: «E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo» (Rm 8, 17). Solo in Lui ritroviamo la nostra vera immagine e solo in Lui Dio può guardarci come da sempre ci ha desiderato, come "figli nel Figlio". Una storia lunga e travagliata quella della nostra salvezza segnata da promesse di Dio e fallimenti nostri, da alleanze rinnovate e ripetutamente tradite.

Chi non si sarebbe stancato di tanta infedeltà? Solo un Dio Amore che, nonostante tutto, guarda sempre alla sua creatura con lo stesso sguardo con cui dall'eternità l'ha voluta e l'ha creata. E se Dio è Amore non lo è in maniera teorica e generica, ma intima e personale: vuol dire che ci ama, che ama proprio ciascuno di noi in maniera unica e irripetibile. Questo mistero d'amore ha intessuto la vita di S. Elisabetta e da questo

mistero ella si è sentita profondamente inabitata tanto da trasformare ogni momento di gioia o di dolore della sua breve esistenza in una *laudem gloriae Dei*.

Ci sono stati alcuni momenti particolarmente intensi vissuti alla presenza di S. Elisabetta:

La concelebrazione eucaristica del venerdì 24 presieduta da S.E. mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona, insieme al nostro Padre Provinciale, P. Aldino Cazzago, al nostro Delegato Provinciale, P. Aldo Formentin, e a due nostri Padri

Assistenti, P. Faustino Macchiella e P. Ignazio Pigozzo.

La presenza fra noi del Vescovo, come Rappresentante non solo della Diocesi di Verona, ma dell'intera Chiesa di Dio ha contribuito a inserire questo evento nella sua giusta dimensione ecclesiale, in quanto S. Elisabetta, particolarmente cara a noi Carmelitani, è testimone di santità per tutta la Chiesa e per essa lei, vissuta nel fiducioso abbandono a Dio, intercede in questo momento storico in cui l'uomo sembra aver perso la coscienza della sua dimensione creaturale in cambio di una autosufficienza che si rivela sempre più sterile e deleteria.

Lo ha sottolineato bene il Vescovo quando ha detto: «Ora, proprio la spiritualità carmelitana, nella sua

intima essenza proclama e testimonia l'assoluto di Dio. E questa è una grossa sfida a quell'umanesimo che ha deciso titanicamente di crearsi una storia di civiltà senza Dio. In realtà, sopprimendo Dio dalla vicenda umana, l'umanità si disumanizza. In modo progressivo ed inarrestabile crea condizioni diffuse di barbarie espresse dalla cultura dell'io, dell'individualismo, dell'egoismo, della superbia, della prepotenza, dell'arrivismo, della cattiveria». E ha continuato affermando che, nonostante il male imperversante: «A vincere è il Crocifisso Risorto».

La veglia di preghiera davanti all'urna, iniziata con una riflessione di Padre Bruno e proseguita con la lettura di alcuni passi tratti dagli Scritti di Elisabetta e alternati a pause di silenzio, di canto e di preghiera.

Il canto della *Salve Regina* dopo i Primi Vespri della domenica, come usano fare ogni sabato i Padri e le Monache. Il lumino acceso che ciascuno aveva in mano simboleggiava la devozione a Maria da sempre nostra Sorella e Madre, come anche suonava il titolo della settima meditazione del Padre.

E infine la processione, accompagnata dal canto "Flos Carmeli", al seguito dell'urna di Elisabetta che ritorna a Ferrara da cui era partita.

Grazie Padre Bruno per le sue meditazioni che ci hanno fatto riscoprire il Volto di un Dio Padre, Madre, Fratello e Amico che sembra non avere altro pensiero che quello di amarci e farci partecipi della sua vita divina.

E grazie a te Elisabetta, nostra amica e compagna nel cammino di perfezione verso quella meta di Luce e di

Amore che ora godiamo solo nelle tenebre, ma che un giorno godremo in pienezza insieme a te. Intanto, mentre percorriamo il nostro itinerario terreno, ti invociamo come nostra protettrice, fiduciosi nelle tue parole: “Chiamami e io sarò felice di aiutarti...”.

OCDS della Provincia Veneta

Un corso di esercizi spirituali per l'anniversario del primo convento di carmelitani scalzi

Il Commissariato di Sicilia ha voluto ricordare i 450 anni della fondazione di Durvelo, con la proposta, per i religiosi e i laici, di un corso di Esercizi Spirituali presso la Casa di spiritualità Monte Carmelo di Villasmundo (SR). Titolo degli Esercizi: Per coloro che sono chiamati, Cristo Crocifisso è potenza di Dio e sapienza di Dio (1Cor 1,24). Quando

fr. Giovanni di S. Mattia, insieme agli altri due compagni, il 28 novembre 1568, nella povera casetta di Durvelo, vestì l'abito del nuovo Carmelo, adottò come “titolo nobiliare” fr. Giovanni della Croce. Sulla scelta di questo cognome si è concentrata la riflessione, aiutati anche dal testo *Scientia crucis* di S. Teresa Benedetta della croce.



Nuovi Documenti

[- 2018 Ancora sulla Cor Orans: Dubbi, Obiezioni, Paure](#)

[- 2018 Lettera Definitorio 14](#)